

FIRENZE

Itinerario del viaggio d'istruzione del 26 aprile 2016
lavoro di gruppo su principali monumenti e piazze della classe 2^A



Il Duomo e la sua cupola

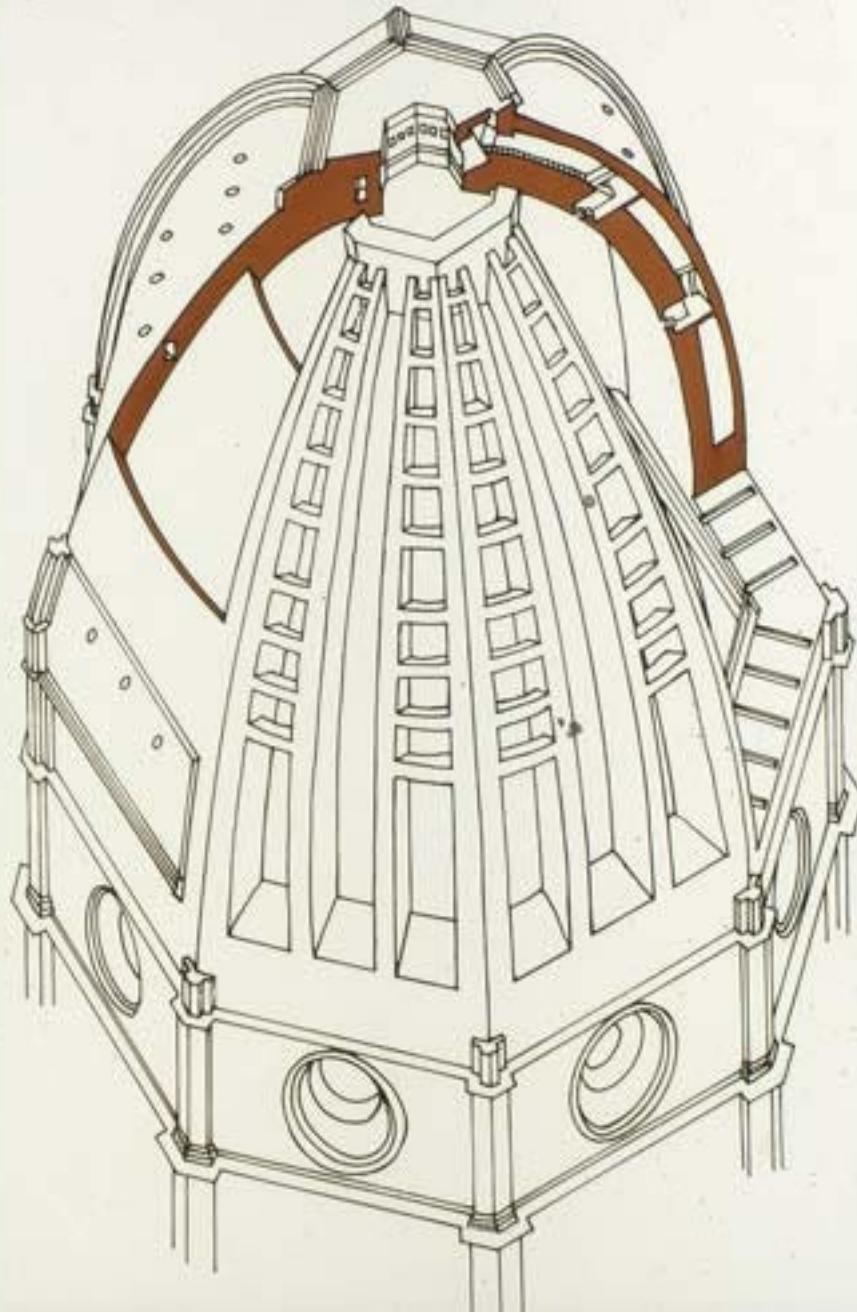
La costruzione di Santa Maria del Fiore è durata diversi secoli ed è una della più grandi d'Europa.

Iniziata nel 1296 sulle antiche fondazioni di Santa Reparata.

Fu progettata inizialmente Arnolfo di Cambio a cui successe poi Giotto e quindi Francesco Talenti e Lapo Ghini.



Tramite una soluzione altamente innovativa, Brunelleschi con la sua idea di doppia calotta riuscì a portarne a termine la costruzione.





L'interno è piuttosto spoglio vi si trovano numerosi affreschi e monumenti di illustri fiorentini.

Il Duomo ha una pianta particolare e inconsueta: termina infatti con tre absidi e ciò che colpisce sono i meravigliosi pavimenti policromi in cui è visibile lo gnomone dell'astronomo Paolo dal Pozzo Toscanelli.



Il campanile di Giotto

Il campanile di Giotto fu poi proseguito da Andrea Pisano e Francesco Talenti.

Bellissimo con i suoi marmi policromi, nel basamento ospita numerose formelle in cui appaiono bassorilievi del Pisano e dei suoi lavoranti di bottega, mentre cinque sono attribuite al Della Robbia.

Nelle nicchie ogivali del piano superiore si trovano invece copie di sculture di Donatello.





Il Battistero di San Giovanni

L'opera architettonica è dedicata al patrono della città, San Giovanni Battista, ed è situata nell'omonima di fronte alla Cattedrale di Santa Maria del Fiore (attuale Duomo di Firenze), ufficialmente battistero della città dall'anno 1128.

Una delle maggiori peculiarità del battistero è la sua forma alquanto originale a 8 lati, che presenta una base perimetrale ottagonale di 25,60 metri di diametro, ed una cupola piramidale costituita da 8 "spicchi" che danno all'edificio uno stile tipicamente Romanico Fiorentino.



Il Battistero di Firenze è soprattutto famoso per le sue 3 porte Bronzee: la Porta Sud di Andrea Pisano, che è la più antica (1330), raffigura la vita di Giovanni Battista tramite 28 formelle incastonate; la Porta Nord di Lorenzo Ghiberti (1401), raffigura la vita e la passione di Cristo tramite 20 formelle, e con altre 8, i 4 evangelisti e i 4 “padri della chiesa”; la Porta Est, sempre di Lorenzo Ghiberti (1424) ed è quella di fronte al Duomo, denominata anche Porta del Paradiso (da Michelangelo), è costituita da 10 riquadri dorati raffiguranti alcune scene dell’Antico Testamento.



All'interno è possibile ammirare il magnifico mosaico dorato della cupola, risalente al 1270, realizzato da un frate francescano di nome Jacopo (confuso dal Vasari con il ben più celebre Jacopo (Torriti) con presumibili interventi di Cimabue e Coppo di Marcovaldo, nel quale sono impresse diverse rappresentazioni storiche, tra cui il Giudizio Universale





Chiesa di Orsanmichele

Si trova di fronte al Palazzo dell'Arte della Lana, a poca distanza sia da Palazzo Vecchio che da Santa Maria in Fiore.

Il nome Orsanmichele è dovuto al duecentesco oratorio intitolato a San Michele Arcangelo, circondato dall'orto di un monastero di frati benedettini. Per questo il luogo divenne noto anche come San Michele in Orto, divenuto poi Orsanmichele.

I quattordici tabernacoli che si aprono sulle facciate esterne sono stati decorati tra il Quattrocento e il Cinquecento dalle principali Arti fiorentine e in ciascuno è ospitata una statua raffigurante il santo patrono della corporazione, scolpite da artisti come: Ghiberti, Donatello e Brunelleschi.



L'edificio ospitava l'antica Loggia del grano, nella quale aveva luogo il mercato delle granaglie. all'interno si possono ancora oggi notare alcuni elementi risalenti all'epoca nella quale si commerciavano grano e cereali come le antiche unità di misura .



La storia degli Uffizi

Fu realizzato appositamente per ospitare una serie di uffici per magistrati, giudici, mercanti e tecnici di Firenze.

Il fabbricato fu completato e trasformato nel 1574, da parte del Duca Francesco I de' Medici, in una galleria d'arte privata. I lavori furono portati a termine dal Buontalenti.

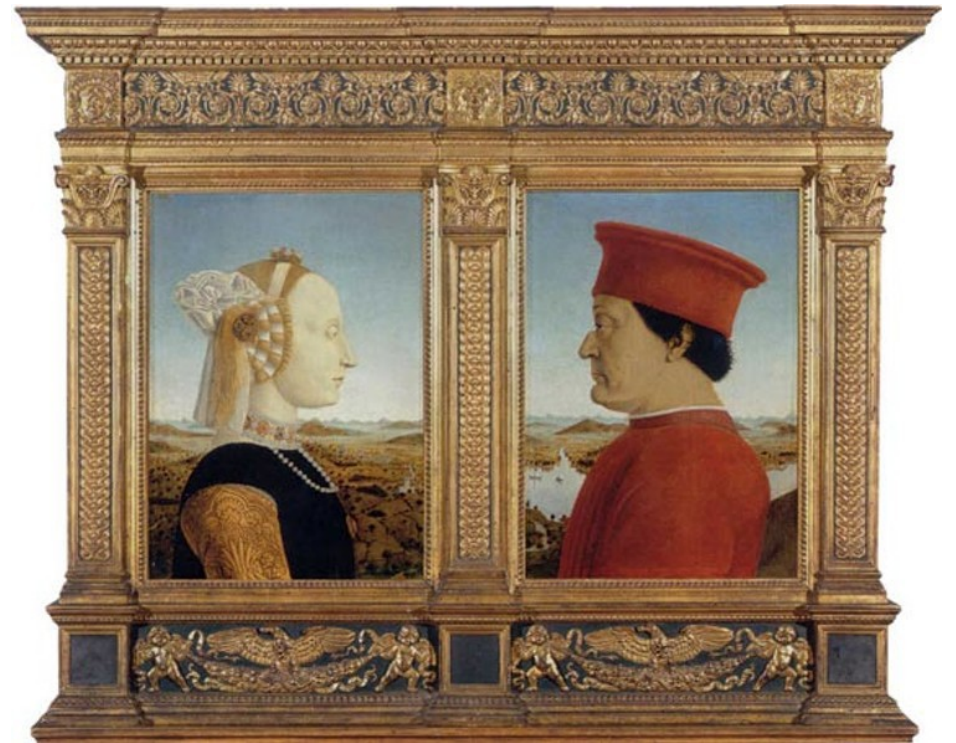
Dopo varie interventi e vicissitudini, tra cui l'estinzione della dinastia dei Medici, la vera e propria trasformazione avvenne sotto i Lorena. Fu in gran parte merito del "Patto di Famiglia" con la quale le raccolte medicee passarono ai Lorena, a patto che le opere restassero a Firenze, inalienabili. Conservarono la collezione e l'aprirono al pubblico nel 1769.



La collezione presenta capolavori dell'arte italiana come...

...Maestà di Ognissanti di Giotto

Ritratto dei Duchi di Urbino di Piero della Francesca



Primavera di Sandro Botticelli



Venere di Urbino di Tiziano



Il corridoio Vasariano è un percorso sopraelevato che congiunge Palazzo Vecchio e Palazzo Pitti.
Per costruirlo furono impiegati solo cinque mesi nel 1565!





Palazzo Pitti

Inconfondibile capolavoro del Rinascimento fiorentino.
Gli appartamenti monumentali sono composti da
quattordici stanze.



Anche se col tempo gli arredi sono cambiati a seconda degli inquilini che occuparono gli appartamenti stessi (gli Asburgo-Lorena e i Savoia, nel breve periodo in cui Firenze fu Capitale d'Italia).



Il percorso espositivo è aperto dallo scalone monumentale dell'Ammannati.





Nella Sala dei Putti trovano ospitalità opere olandesi e fiamminghe il vero “pezzo forte” sono le sale degli dei. La Galleria d’arte Moderna è invece sede di alcuni dei capolavori della pittura e scultura italiana tra fine del Settecento e Novecento.



Per la Galleria del Costume la sede prescelta è quella della Palazzina della Meridiana. Qui i visitatori si trovano di fronte una collezione di ben seimila pezzi.



Giardino Di Boboli

Parco privato della dimora residenziale di Palazzo Pitti, il Giardino di Boboli collega il celebre palazzo con il Forte Belvedere. Egregio esempio di giardino all'italiana. Due assi principali, tagliati da viali trasversali.



Indice

Duomo e Cupola

Conti Camilla, Spadoni Martina, Garzia Riccardo, Bruni Giovanni

Battistero di San Giovanni

Albertazzi Sara, D'Alessandro Chiara, Lolli Laura

Chiesa di Orsanmichele

Bosi Leonardo, La Torre Isabel, Kaur Harpreet, Sansone Mirko

Gli Uffizi

Gamberini Elena, Martelli Andrea, Fabbri Martina, Sechi Riccardo

Palazzo Pitti/Giardino di Boboli

Tassoni Elia, Dumitru Catalin, Molinari Nicolò, Macchiavelli Federico

Coordinamento tecnico: Garzia Riccardo